

## Il murales dedicato a Peppino Impastato e a Rita Atria alla scuola media di Gallarate

**Pubblicato:** Venerdì 27 Maggio 2022



D'ora in poi gli studenti della scuola secondaria Padre Lega di Cedrate (quartiere di **Gallarate**), ogni volta che percorreranno le scale del loro istituto, potranno ammirare l'esempio di due giovani ragazzi che misero la lotta alla mafia sopra tutto, sacrificando anche la loro vita: **Peppino Impastato** e **Rita Atria**.

A realizzarlo sono state le classi terze (sezioni A, B, e C) insieme alle insegnanti: «Noi abbiamo aiutato le classi e gli insegnanti ad organizzare il murales – racconta **Cinzia Spanò**, presidente dell'associazione Genitori De Amicis – abbiamo curato e sponsorizzato il lavoro, predisponendo il muro su cui poi è stato dipinto». La parte artistico-culturale è stata opera degli insegnanti: l'opera è stata realizzata con la supervisione e il supporto della professoressa **Noemi Silvestrini** e dei colleghi che trasversalmente hanno segnato le linee di un grande progetto per la legalità e il contrasto alla mafia.

### La gioventù contro la mafia

Tra i due volti i ragazzi hanno trascritto una citazione di Peppino Impastato: «Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà». Impastato, giornalista iscritto a Democrazia Proletaria, a **Cinisi** ha lottato contro Cosa Nostra fino all'assassinio, il 9 maggio 1978. Lo uccisero alla vigilia delle elezioni, Peppino si era candidato come consigliere comunale, nella notte tra l'8 e il 9 maggio. Il corpo di Peppino Impastato e

quello di **Aldo Moro**, ucciso dalle Brigate Rosse, vennero ritrovati lo stesso giorno.

L'altro volto del murale è dedicato a Rita Atria, che aveva scritto «Se ognuno di noi prova a cambiare forse ce la faremo». Atria, collaboratrice di giustizia, si uccise a una settimana dalla strage di via D'Amelio, nel luglio 1992, dopo la morte di **Paolo Borsellino**, il primo a raccogliere le sue testimonianze contro alcuni mafiosi di Partano, Sciacca e Marsala. «Due volti, quelli di Impastato e Atria, talvolta dimenticati dalle cronache, **che hanno mostrato e continueranno a mostrare ai nostri ragazzi la forza del coraggio e l'importanza della giustizia**»

«É bastato un incipit e ne è scaturita una grande collaborazione che si rinnova e si rinvigorisce per chi la scuola la vive ogni giorno: dirigenza, insegnanti, assistenti, alunni e genitori: desidero ringraziare di cuore tutti coloro che si sono prodigati, in tempi strettissimi e senza limiti di orario, a prestare la propria opera a titolo puramente gratuito per preparare la pagina bianca su cui realizzare un progetto dal tema sempre attuale», ha concluso Spanò, «abbiamo predisposto le pareti a marzo e i ragazzi hanno concluso dieci giorni fa».

Il progetto legalità quest'anno si concluderà con l'incontro con l'associazione sindacale pensionati e, infine, con la visita a un bene confiscato alla mafia in provincia di Milano.

Nicole Erbeti

nicole.erbetti@gmail.com